



CORSO DI DOTTORATO IN
“Studi Umanistici Transculturali”

XXXIII CICLO

(l'effettiva attivazione è subordinata all'accREDITAMENTO da parte del MIUR)

Descrizione e obiettivi del corso

Il dottorato di ricerca in Studi Umanistici Transculturali è un programma innovativo di formazione interdisciplinare pensato per coniugare l'alta specializzazione in specifici settori dell'area umanistica con l'esigenza di forti intrecci fra discipline e culture, nella prospettiva di nuove alleanze tra saperi promosse in ambito europeo (Horizon-erc), e nell'orizzonte di una offerta di alta formazione calibrata su contesti internazionali vasti. Particolare attenzione è perciò data a ricerche dove si approfondiscono i rapporti, le intersezioni e gli intrecci storici e teorici tra contesti e processi interculturali, arti e scienze, da intendersi queste ultime sia come scienze naturali sia come scienze umane, in una prospettiva che superi le separazioni tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Il dottorato in studi umanistici transculturali si articola in tre ambiti scientifici coerenti con i settori disciplinari coinvolti nel programma e con le competenze maturate dai gruppi di lavoro che partecipano alle attività scientifiche e didattiche:

- ambito 1. Narrazioni, traduzioni, produzioni culturali
- ambito 2. Teorie e analisi dei processi artistico-letterari
- ambito 3. Culture e saperi: storie, filosofie, scienze

In quanto luogo di raccordo per attività congiunte di formazione e ricerca, il programma didattico del dottorato sviluppa un percorso di formazione trasversale alle discipline e agli ambiti, focalizzato su un tema specifico su cui insiste l'intero impianto didattico del dottorato, allo scopo di potenziare la trasferibilità delle conoscenze di settore e la ricerca integrata. Il tema condiviso, articolato nelle sue varie potenzialità di dialogo e di intreccio, e sviluppato anche nelle sue sfaccettature di rilievo professionale, è il seguente:

Saperi e produzioni interculturali (knowledge and intercultural productions)

Si intende consentire ai dottorandi di completare e approfondire la formazione in almeno due ambiti, attraverso attività didattiche ad hoc e seminari finalizzati all'avvio alla ricerca autonoma nel proprio settore di appartenenza. Preliminarmente si offriranno percorsi didattici di formazione comune per quanto riguarda metodologie, fonti bibliografiche e conoscenze condivise e criticamente affrontate, ritenute fondamentali relativamente ai tre ambiti scientifici indicati dal dottorato. La formazione include inoltre l'acquisizione di strumenti analitici di tipo informatico, ormai ampiamente utilizzati in ambito internazionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

L'obiettivo del dottorato è di formare profili di ricercatori ed esperti nelle professioni correlate alla carriera accademica, alla ricerca in enti, istituzioni e fondazioni nazionali e internazionali, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e documentale, alla gestione e comunicazione tecnologico-informatica dei beni culturali e museali, alla comunicazione scientifica, alle varie attività dell'editoria specializzata in ambito letterario,



artistico e scientifico, alla progettazione culturale cofinanziata a scala nazionale e internazionale.

Gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca in "studi umanistici transculturali" si collocano prevalentemente negli ambiti delle professioni intellettuali e scientifiche a elevata specializzazione, della dirigenza generale dell'amministrazione statale e di organizzazioni umanitarie, culturali o scientifiche di interesse nazionale e sovranazionale (categorie istat 1 e 2).

La formazione dottorale prepara esperti di settore per un inserimento privilegiato nei campi della ricerca e della formazione avanzata presso università e istituzioni culturali italiane e straniere (cat. Istat 2.6.2), nell'istruzione pubblica, privata e degli organismi di cooperazione internazionale (cat. Istat 2.6.1; 2.6.3; 2.6.5). Crea specialisti altamente qualificati negli ambiti delle discipline letterarie, artistiche e documentali (cat. Istat 2.5), esperti nelle professioni dedicate alla scrittura letteraria e professionale (cat. Istat 2.5.4.1), alla conservazione, trasmissione e valorizzazione del patrimonio artistico e documentale (cat. Istat 2.5.4.5), alla gestione tecnologico-informatica dei beni culturali, della comunicazione, dell'informazione, dell'editoria specializzata (cat. Istat 2.5.4.2).